IL BASTONE: MATERIALE DIDATTICO

di Loredana Ronzoni, Referente Progetto Outdoor Educazion IC Gino Strada Casirate d'Adda, Cofondatrice Bambini-Radice APS

Un famoso libro di F. Danks e J. Schofield dal titolo "Basta un bastone" è esplicativo di come un singolo elemento naturale è in grado di attivare nel bambino il **processo creativo**, la trasformazione di un'idea in un'opera concreta. Bambini e bambine sono attratti dai bastoni, mentre gli adulti ne sono spesso spaventati.

"Lascia giù quel bastone!" "Ti va negli occhi, è pericoloso!".
Frasi di questo tipo sono dettate dal timore. Il bastone, per sua natura, non è mai uguale e ha un'infinità di utilizzi che non possiamo prevedere, da qui, dal mancato controllo su un oggetto nasce la paura e l'istinto di fermare un gioco che non è ancora iniziato.

Orientiamo lo sguardo alle potenzialità di un materiale, cosa rende un bastone attraente e stimolante per il gioco?
Ogni bastone ha un potenziale illimitato, è unico e mutevole, al contatto il bambino sperimenta sensazioni legate alla temperatura, alla dimensione, al peso, alla texture, quello che sente ispira l'esperienza e amplia le sue conoscenze.
Un bastone può diventare molte cose: una bacchetta magica, una matita, una spada, una lancia, la parete di una casa, un microfono, l'estensione di un braccio ecc.
Ogni volta che il bastone si trasforma tra le mani di un bambino la mente attinge alla memoria sensoriale ed esperienziale e vengono sperimentati modi alternativi di utilizzo.
Il bastone è dunque un mediatore didattico, un materiale che supporta lo sviluppo motorio, il pensiero, l'interazione, la relazione e funge da stimolo linguistico.

-Il bambino affina la coordinazione oculo-manuale e la coordinazione dei movimenti nell'interazione con i compagni, apprende come gestire un materiale che si trova in natura, un materiale che può ostacolare un passaggio, che può diventare parte di un percorso, che può essere manipolato e può incidere sulla trasformazione dello spazio che lo circonda.
-Il pensiero si trasforma in azione concreta e il bambino attraverso il gioco simbolico con il bastone può scaricare tensioni, gestire le paure, sperimentare ruoli di potere.
-Nell'interazione il bastone diventa uno strumento che può attivare la collaborazione, la negoziazione, il confronto e i conflitti.
-Durante il gioco con i bastoni il bambino affina le sue capacità comunicative, incrementa il lessico e apprende un linguaggio descrittivo, scientifico, orientato alla relazione.

L'insegnante nel momento in cui sceglie di considerare il bastone come **materiale naturale didattico** ne progetta l'uso, può insieme ai bambini definire i confini di utilizzo, stabilire alcune regole che non devono diventare un limite all'esperienza, ma essere una conseguenza della riflessione comune. Il ruolo dell'adulto è quello di monitorare il gioco offrendo supporto in caso di necessità, di ascoltare e di osservare come evolve, di comprendere quali competenze si sviluppano, come e cosa apprende il bambino durante il vissuto.